



UFFICIO DEL SEGRETARIO
 URSO
 DOCUMENTO

COMUNE DI ACI SANT'ANTONIO
 PROVINCIA DI CATANIA

Prot.n. _____

n. 119 Reg.Delib.

ORIGINALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Oggetto: Approvazione del quote I.M.U. ESercizio 2012

L'anno Duemila dieci addì ventini del mese

di Ottobre, alle ore 13,30 e segg. nella Casa Comunale e nella

consueta sala delle adunanze, a seguito di regolare convocazione si è validamente riunita la Giunta

IL SINDACO

Municipale sotto la Presidenza del Sig. Dott. Giuseppe Cutull e con l'intervento dei Sigg.:

N.	ASSESSORI	PRESENTI	ASSENTI
1	FINOCCHIARO STEFANO	X	
2	FARANDA FABIO		X
3	RUGGERI FRANCESCO	X	
4	MARCHESE GIOVANNI PIETRO	X	
5	PRIVITERA ALFIO		X
6	PULVIRENTI ORAZIO	X	
7	SCUDERI FILADELFO	X	

Non sono intervenuti gli Assessori: Forcada, Privitera

Partecipa il Segretario del Comune Dott. G. Romano

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione n. 129 R.G. del 23-10-12

Richiamate le motivazioni indicate nella stessa in base ai presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del presente atto.

Visto che sulla stessa sono stati richiesti ed acquisiti i pareri di cui all'art.53 di cui alla L.142/90 così come recepita dalla L.R.48/91 ss.mm. di cui all'art.12 della L.R. n.30/2000 e riportati in calce alla proposta che costituisce parte integrante delle presente deliberazione.

Dato atto che, per la spesa conseguente , vi è l'attestazione della relativa copertura finanziaria.

Con voto unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

Di approvare la allegata proposta di Deliberazione n. 129 del 23-10-12

**DICHIARARE LA PRESENTE, CON
SEPARATA ED UNANIMOSA VOTAZIONE,
IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.**



COMUNE DI ACI SANT'ANTONIO
PROVINCIA DI CATANIA

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

DI GIUNTA MUNICIPALE N. 119 DEL 26-10-12

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI G.M.

Da sottoporre all'organo deliberante

N. 128 DEL 23-10-12

SETTORE: 5°

Ufficio Proponente:

Oggetto: APPROVAZIONE ALIBIOTE I.M.U.
ESERCIZIO 2012

L'ISTRUTTORE ADDETTO

IL SINDACO

VISTI agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale ;

TENUTO CONTO che l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata all'anno 2015 ;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, l'aliquota di base dell'imposta municipale propria è pari allo 0,76 per cento, con possibilità per i Comuni di modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione, esclusivamente nei seguenti casi:

1) ALIQUOTA DI BASE 0,76 PER CENTO

aumento o diminuzione sino a 0,3 punti percentuali.

2) ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE 0,4 PER CENTO

aumento o diminuzione sino a 0,2 punti percentuali.

3) ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE 0,2 PER CENTO

riduzione fino allo 0,1 per cento.

4) I COMUNI POSSONO RIDURRE L'ALIQUOTA DI BASE FINO ALLO 0,4 PER CENTO

nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986 "1. Non si considerano produttivi di reddito fondiario gli immobili relativi ad imprese commerciali e quelli che costituiscono beni strumentali per l'esercizio di arti e professioni. Ai fini delle imposte sui redditi si considerano strumentali gli immobili utilizzati esclusivamente per l'esercizio dell'arte o professione o dell'impresa commerciale da parte del possessore. Gli immobili relativi ad imprese commerciali che per le loro caratteristiche non sono suscettibili di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni si considerano strumentali anche se non utilizzati o anche se dati in locazione o comodato salvo quanto disposto nell'articolo 65, comma 1. Si considerano, altresì, strumentali gli immobili di cui all'ultimo periodo del comma 1-bis dell'articolo 60 e articolo 95 per il medesimo periodo temporale ivi indicato", ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati.

5) I COMUNI POSSONO RIDURRE L'ALIQUOTA DI BASE FINO ALLO 0,38 PER CENTO per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori.

TENUTO CONTO che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno

durante il quale si protrae tale destinazione; la detrazione sull'abitazione principale sarà unica per ogni nucleo familiare; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica ;
CONSIDERATO inoltre che per gli anni 2012 e 2013 la detrazione prevista dal precedente periodo è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

Le agevolazioni previste si applicano solo se il possessore ed il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente nell'abitazione stessa, qualora i coniugi avessero residenze diverse avranno diritto ad applicare le agevolazioni per l'abitazione principale solo in un caso.

Per i coniugi separati l'IMU dovrà essere pagata da chi resta nella casa coniugale anche se non ne risulta il proprietario usufruendo dell'aliquota e delle detrazioni previste per l'abitazione principale.

EVIDENZIATO pertanto che l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad € 200 ;

TENUTO CONTO che i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso il comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione

DATO ATTO che i comuni possono prevedere una aliquota ridotta per l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata"

EVIDENZIATO che è riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base dello 0,76 per cento. La quota di imposta risultante è versata allo Stato contestualmente all'imposta municipale propria. Le detrazioni previste, nonché le detrazioni e le riduzioni di aliquota deliberate dai comuni non si applicano alla quota di imposta riservata allo Stato

CONSIDERATO che per l'accertamento, la riscossione, i rimborsi, le sanzioni, gli interessi ed il contenzioso si applicano le disposizioni vigenti in materia di imposta municipale propria. Le attività di accertamento e riscossione dell'imposta erariale sono svolte dal comune al quale spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni.

ATTESO che il versamento dell'imposta, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate ;

TENUTO CONTO che il D.L. 216/2011 così detto "Decreto proroghe" ha previsto a favore dei Comuni il differimento al 30.6.2012 del termine di approvazione del bilancio 2012, termine entro il quale possono deliberare in materia di IMU modificando sia l'aliquota ordinaria che quella ridotta. In mancanza di tale deliberazione è stata annunciata l'emanazione di una specifica disposizione in base alla quale la prima rata da versare entro il 18.06.2012 dovrà essere calcolata utilizzando le aliquote di base rinviando al saldo di dicembre il conguaglio con le aliquote, in seguito, deliberate dal Comune.

PROPONE ALLA GIUNTA MUNICIPALE

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento ;
- 2) di determinare le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria anno 2012 :

- ALIQUOTA DI BASE: 0,96%
- ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE: 0,4%
- ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE: 0,2%
- ALIQUOTA AGEVOLATA 0,4% per l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata”.

3) di determinare le seguenti detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria anno 2012:

a) per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; la detrazione sull'abitazione principale sarà unica per ogni nucleo familiare; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica ;

b) la detrazione prevista alla lettera a) è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; Le agevolazioni previste si applicano solo se il possessore ed il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente nell'abitazione stessa, qualora i coniugi avessero residenze diverse avranno diritto ad applicare le agevolazioni per l'abitazione principale solo in un caso.

Per i coniugi separati l'IMU dovrà essere pagata da chi resta nella casa coniugale anche se non ne risulta il proprietario usufruendo dell'aliquota e delle detrazioni previste per l'abitazione principale.

L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad € 200 ;

4) di dare atto che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2012 ;

5) di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al Regolamento approvato con Deliberazione Consiliare n..... del

6) di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria, all'esame del consiglio comunale e successivamente al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

7) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Comune di ACI SANT'ANTONIO
SIMULAZIONE IMU 2012

		Immobili Calcolati 2012	Immobili Calcolati 2012	Immobili Calcolati 2012	Immobili Calcolati 2012	Anno di riferimento		2010
						2012	2010	2010
Abitazione Principale	6.821	6.460	193.757.123	303.195.381	593	373.873	373.873	3.620
<i>Detrazione Ordinaria</i>								
<i>Detrazione Figli</i>								
Altri Fabbricati	5.233	5.593	173.057.625	263.671.793	1.081.348	2.003.906	2.530.209	1.091.737
<i>Aliquota Ordinaria</i>								
<i>Aliquota Altre Abitazioni</i>								
<i>Aliquota Particolare 1</i>								
<i>Aliquota Particolare 2</i>								
<i>Aliquota Particolare 3</i>								
<i>Aliquota Particolare 4</i>								
<i>Aliquota Particolare 5</i>								
<i>Aliquota Particolare 6</i>								
Terreni	2.149	2.149	387	568	0	4	0	7.545
Aree Fabbricabili	503	503	33.078.202	33.078.202	206.739	251.394	317.551	144.347
Totale					1.288.686	2.629.178	3.221.633	1.262.142

	Stima Imposta Base 2012		Stima Imposta Base 2010	
Totale imposta calcolata		2.629.178		3.221.633
<i>Totale Imposta Calcolata</i>				
<i>al netto della quota Erario</i>		1.501.526		2.093.981
Differenza imposta 2012-2010		1.340.492	104,02%	1.932.947
<i>Differenza imposta 2012-2010</i>	<i>al</i>	212.840	16,52%	805.295
<i>netto della quota Erario</i>				62,49%
Stima Totale Versato		2.575.023		3.155.274

Parametri calcolo BASE		Parametri calcolo VARIATO	
0,76	% Aliquota di Base	0,96	% Aliquota di Base
0,76	% Aliquota Terreni		% Aliquota Terreni
0,76	% Aliquota Aree Fabbricabili	0,96	% Aliquota Aree Fabbricabili
0,40	% Aliquota Abitazione Principale	0,40	% Aliquota Abitazione Principale
0,76	% Aliquota Altre Abitazioni	0,96	% Aliquota Altre Abitazioni
0,76	% Aliquota Particolare 1		% Aliquota Particolare 1
0,76	% Aliquota Particolare 2	0,40	% Aliquota Particolare 2
0,76	% Aliquota Particolare 3		% Aliquota Particolare 3
0,76	% Aliquota Particolare 4		% Aliquota Particolare 4
0,76	% Aliquota Particolare 5		% Aliquota Particolare 5
0,76	% Aliquota Particolare 6		% Aliquota Particolare 6
€ 200,00	Detrazione Ordinaria Abitazione Principale	€ 200,00	Detrazione Ordinaria Abitazione Principale

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8/6/1990, n. 142 come recepito con art.1 lett.1 della L.R. 11/12/1991, N.48, modificato dall'Art.12 LR. 30/2000, i sottoscritti esprimono i pareri di cui appresso:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere:

Data 22.10.2012

IL RESPONSABILE

M. A. V.

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere:

Data 22.10.2012

IL RESPONSABILE

M. A. V.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO a norma dell'art. 13 della L.R. n.44 del 3/12/1991, ATTESTA
La regolare copertura finanziaria:

- al cap. _____ Es _____ denominato _____

Previsione iniziale € _____

Impegni precedenti € _____

DISPONIBILITA' € _____

- IMPEGNO ALLA PRESENTE n. _____ € _____

- DISPONIBILITA' RESIDUA _____ € _____

Data _____

IL RESPONSABILE

M. A. V.

1947

1948

1949

1950

1951

1952

1953

1954

1955

1956

1957



COMUNE DI ACI SANT'ANTONIO

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta

IL PRESIDENTE

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

[Signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991 n.44, è stata affissa all'Albo Pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ senza opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 03.12.1991, n.44, in pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune, per quindici giorni consecutivi, dal _____ è divenuta esecutiva il: _____

- Ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. n. 44/91;
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 L.R. 44/91);

Dalla Residenza Municipale li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

DELIBERA DI GIUNTA N. _____ DEL _____